



ODG

N. 454

Estensione del programma sperimentale della fornitura dei dispositivi di protezione agli agenti di polizia locale " Body Cam"

Presentato dal Consigliere regionale:

BONGIOANNI PAOLO (primo firmatario) 14/12/2020

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 15/12/2020



Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

OGGETTO: Estensione del programma sperimentale della fornitura dei dispositivi di protezione individuale agli agenti di polizia locale denominati body cam anche nei comuni turistici(ai sensi dell'articolo 17 della LR14\2016), delle comunità di comuni con più di 10.000 abitanti e dei comuni sopra i 10.000 abitanti

PREMESSO CHE

Gli articoli 3 e 8 dello Statuto regionale ricordano che “la Regione, ispirandosi al principio di sussidiarietà, pone a fondamento della propria attività legislativa, amministrativa e di programmazione la collaborazione con le Province, i Comuni, le Unioni montane, le forme associative comunali, nonché con le autonomie funzionali e con le rappresentanze delle imprese e dell'associazionismo per realizzare un coordinato sistema delle autonomie.(articolo 3)”

“La Regione riconosce la specificità dei territori montani e collinari e prevede politiche di intervento a loro favore, al fine di assicurarne le opportunità di sviluppo e la conservazione del particolare ecosistema. Individua nelle Unioni montane, nelle forme associative collinari , l'organizzazione dei Comuni atta a rendere effettive le misure di sostegno ai territori montani e collinari(articolo 8).”

VISTO CHE

La Regione, ai sensi dell'articolo 1 della LR 23\2017 “ in armonia con i principi costituzionali e dello Statuto ed in raccordo con gli interventi istituzionali dello Stato in materia di ordine e sicurezza pubblica, realizza, anche attraverso attività promozionali e di sostegno, politiche locali per la sicurezza integrata delle città e del territorio regionale e per lo sviluppo di una diffusa cultura

e pratica della legalità, tese a contrastare i fenomeni che generano i sentimenti di insicurezza della popolazione e tese ad aumentare la sicurezza reale.”

Sempre secondo l'articolo 3 della medesima legge, “la Regione, attraverso la collaborazione permanente, nonché la conclusione di accordi e intese, nell'ambito delle rispettive competenze, con lo Stato, gli enti locali ed i soggetti pubblici, privati e dell'associazionismo, operanti in campo sociale, persegue la realizzazione di politiche locali per la sicurezza integrata delle città e del territorio regionale. La Regione attua progetti sperimentali a regia regionale o in collaborazione con i soggetti di cui al comma 1 per la verifica della efficacia dei modelli di intervento innovativi in materia di sicurezza integrata.”

Inoltre, in base all' articolo 10 dello stesso testo, “Gli operatori di polizia locale che espletano funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza possono essere dotati di presidi tattici, di limitato impatto visivo, ai fini della prevenzione e della tutela della propria incolumità personale.”

CONSIDERATO CHE

Nelle linee programmatiche di intervento in materia di sicurezza integrata è previsto un progetto sperimentale finalizzato ad elevare i livelli di sicurezza degli agenti di polizia locale, prevedendo di assegnare contributi ai comuni capoluogo di provincia e alla città metropolitana di Torino per l'acquisto di dispositivi individuali noti come Body Cam.

Nella nostra Regione ad oggi si contano circa 440 comuni turistici (individuati ai sensi dell'articolo 17 della LR 14\2016) e 504 comuni montani (in Base alla DCR 826-6658 DEL 1988).

Si rileva la necessità di estendere tale programma anche ad altri comuni piemontesi, nella considerazione che, ad esempio per quanto concerne i comuni turistici e montani, si abbia in diversi periodi dell'anno un afflusso molto maggiore di quanto sia l'effettivo numero di abitanti residente nel comune turistico e/o montano.

Inoltre, la sicurezza dei visitatori ne avrebbe dei benefici se gli agenti di polizia locale in forza ai comuni turistici e montani fossero dotati di tali dispositivi che possono anche aiutare nell'individuazione dei reati di micro criminalità, anche nella considerazione di tutelare i visitatori nelle situazioni a rischio assembramento ed affollamento dove possono verificarsi anche fenomeni criminogeni come borseggio o scippi, non di rado purtroppo verificatisi nelle località a forte vocazione turistica o con forte presenza di seconde case come nel caso dei comuni montani.

Tale programma, ove possibile, andrebbe esteso anche ai comuni con più di 10.000 abitanti, nella considerazione che sia necessario tutelare anche gli agenti in servizio in tali comuni e di dare loro le stesse opportunità offerte ai comuni capoluogo ed alla città metropolitana di Torino.

Non va dimenticato che anche in tali comuni, purtroppo, si possono verificare situazioni di micro e macro criminalità e degrado e la presenza dei dispositivi di body cam può effettivamente aiutare sia la sicurezza degli agenti di polizia locale di tali comuni sia quella dei cittadini.

II CONSIGLIO REGIONALE

IMPEGNA

Il Presidente e la GIUNTA REGIONALE

a estendere nel 2021, il programma sperimentale della fornitura dei dispositivi di protezione individuale agli agenti di polizia locale denominati body cam contenuto nella deliberazione n.118 *“Linee programmatiche di intervento e azioni prioritarie in materia di sicurezza integrata, ai sensi dell’articolo 8 comma 1, della Legge Regionale 10 dicembre 2007, n.23”* anche nei comuni turistici(ai sensi dell’articolo 17 della LR14\2016), nelle comunità di comuni con più di 10.000 abitanti e nei comuni sopra i 10.000 abitanti, anche con richiesta di ulteriori fondi al ministero dell’Interno, qualora non disponibili nel bilancio regionale, nella considerazione delle specificità delle zone montane, della sicurezza dei comuni ad alto flusso turistico e per la sicurezza dei cittadini piemontesi residenti nei comuni con più di 10.000 abitanti.

Primo firmatario, Paolo BONGIOANNI

Secondo firmatario, Alberto PREIONI